

Movimento Missionario Cenacolisti



Scuola dell'Infanzia Paritaria

"Maria SS. Della Fontana"



P.O.F.

Piano

dell'Offerta

Formativa

a.s. 2013/2014

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", secondo il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della L. 15-03-1997, n. 59 (D.P.R. 08-03-1999, n. 275).

Con tale documento la Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. della Fontana" intende partecipare la propria offerta alle famiglie degli alunni ed all'intera comunità:

- delineando finalità ed obiettivi educativi perseguiti;
- evidenziando le caratteristiche del servizio pubblico effettivamente erogato a tutela del diritto dei genitori nella scelta dell'indirizzo scolastico per i propri figli.

LETTURA DEL TERRITORIO

Torremaggiore è un centro abitato situato al limite del Tavoliere delle Puglie, sul confine Nord-Ovest, a 169 m. s. l. m.

Il centro è fornito di buoni collegamenti stradali sia col Sub-Appennino Dauno, sia col Gargano e con gli altri centri del Tavoliere.

Il clima è temperato: caldo asciutto d'estate, mite d'inverno.

Il paese è ricco di storia. La sua origine urbana, risalente all'età medievale, è testimoniata dal suo centro storico con il nucleo del *Codacchio*, la cui tipologia urbanistica, l'impianto costruttivo e i materiali utilizzati sono tipici dell'edilizia contadina meridionale. Vi sono, inoltre, numerose chiese risalenti a epoche diverse.

La struttura economica di Torremaggiore è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

Le principali colture, ricche e modernamente praticate, sono cerealicole, ortofrutticole, olivicole e vitivinicole.

Il vino è largamente esportato e procura al paese uno dei redditi più alti della Capitanata.

Sono presenti nel paese stabilimenti industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli, botteghe artigiane, attrezzature sportive (palestre, campetti da gioco, campo sportivo), due mercati. A livello di servizi il paese conta numerosi sportelli bancari, l'Ufficio Igiene, l'A.S.L. FG/1, l'Ospedale civile, il Consultorio Familiare, l'Ufficio Postale, la Stazione dei Carabinieri, due Circoli Didattici, alcune Scuole dell'Infanzia paritarie, una Scuola Media, un Liceo ad indirizzo classico, pedagogico e scientifico, un Istituto Tecnico Commerciale, il Distretto Scolastico n° 25, la Biblioteca Comunale, il Teatro Comunale.

Nell'ambito delle attività ludico-culturali sono sorti clubs, varie associazioni musicali, centri studi a carattere prevalentemente privato.

Altri punti di incontro e di riferimento sono le organizzazioni e gli oratori parrocchiali e le associazioni tipo A.G.E.S.C.I., A.R.C.I., ecc...

Il coesistere di una cultura agricola con una non del tutto industriale comporta una eterogeneità di interessi unita ad un livello culturale che rimane comunque piuttosto basso, soprattutto nelle fasce sociali più indigenti.

Le famiglie sono abbastanza sensibili al problema educativo e collaborano con la scuola. Esistono, sempre più numerosi, nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari e gruppi nomadi.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. ORIGINI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è nata nell'anno 1977 ad opera di mons. Francesco Maria Vassallo, fondatore del Movimento Missionario Cenacoliti.

Inizialmente concepita come scuola materna parrocchiale, venne subito animata e guidata dai membri del Movimento Missionario Cenacoliti.

Dopo la morte del fondatore, la Scuola ha avuto, nel corso degli anni, vari cambiamenti di gestione e di ubicazione.

Con il riconoscimento della personalità giuridica del Movimento e l'apertura della sua nuova sede, il 17-02-1998 la Scuola è tornata nuovamente al Movimento grazie alla donazione dell'ultimo gestore, sig.na Maria De Cosmo.

2. ASPETTI GENERALI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è gestita direttamente dal Movimento Missionario Cenacoliti, ente religioso con personalità giuridica.

È scuola paritaria, non persegue fini di lucro e si sostiene finanziariamente attraverso le rette degli utenti ed i contributi di enti pubblici.

La scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

La scuola è al centro di un quartiere periferico. Le famiglie sono quasi tutte giovani, appartenenti ai vari ceti sociali. I genitori sono per lo più disponibili al dialogo educativo, mostrano interesse e collaborano attivamente per il buon andamento della scuola.

3. STRUTTURE E SERVIZI

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" si trova all'interno dell'Istituto "Cenacolo San Giuseppe", sede del Movimento Missionario Cenacolisti, in Via Mons. Francesco M. Vassallo, Torremaggiore (FG).

Essa occupa tutto il piano terra - 700 mq - di un edificio di nuova costruzione, di proprietà del Movimento, e dispone di tre aule, ampie e luminose - circa 73 mq ciascuna - con annessi gli spogliatoi e i bagni - 31 mq.

In tal modo ogni aula dispone di circa 104 mq, per un totale complessivo di 312 mq.

Oltre le aule citate, vi è lo spazio destinato alla sezione Primavera - 59 mq -, con servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Nell'entrata vi è un ampio salone - 190 mq - utilizzato per attività varie (ludiche, motorie, multimediali, ecc...).

Il piano sottostante, anch'esso piano terra, grazie allo sfruttamento del dislivello della strada, offre un secondo salone di circa 190 mq per attività varie e per incontri coi genitori, con annessi i locali cucina e refettorio.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1500 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Tutti gli ingressi sono stati appositamente costruiti senza barriere architettoniche per consentire l'accesso anche ai portatori di handicap.

La direzione è situata sullo stesso piano delle aule e contiene anche l'archivio didattico ed una raccolta di testi di consultazione per le insegnanti.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

I *principi* ispiratori cui la scuola intende improntare la propria attività sono i seguenti:

- *uguaglianza*, come garanzia di pari opportunità di base per tutti i bambini;
- *imparzialità* nell'agire secondo criteri di obiettività;
- *accoglienza* dei genitori e dei bambini ed integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle problematiche dei bambini in situazioni di handicap o extracomunitari o nomadi.

Inoltre la Scuola, secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012* (D.P.R. 20-03-2009, n.89), persegue le seguenti *finalità* educative: *la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'avvio alla cittadinanza.*

- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'identità* significa favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino; aiutarlo a sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato. Vuol dire far sì che possa sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'autonomia* significa far sì che il bambino acquisisca fiducia in sé e negli altri; provi soddisfazione nel fare da sé; sappia chiedere aiuto, sia ai compagni che agli insegnanti, o possa esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; possa manifestare sentimenti ed emozioni; impari a partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo delle competenze* significa far sì che il bambino possa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; inoltre che il bambino possa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; che sia capace di descrivere, immaginare, rappresentare, ripetere situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ❖ *Avviare alla cittadinanza* vuol dire aiutare il bambino a scoprire l'altro da sé e ad attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, di esercitare il dialogo fondato sul reciproco ascolto, di prestare attenzione al punto di vista altrui e alle diversità di genere, essendo quest'ultimo il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Inoltre, la Scuola essendo Cattolica si pone come ulteriore finalità *l'apertura alla dimensione religiosa* della vita, come incontro personale con Cristo, orientato all'accettazione del messaggio evangelico.

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola sempre in linea con le *Indicazioni nazionali del 2012* intende perseguire le finalità educative sopra elencate mediante esperienze significative e concrete realizzate in cinque ambiti peculiari denominati "i campi di esperienza". Essi indicano i diversi ambiti nei quali il bambino agisce conferendo significato alle sue molteplici attività e sviluppando il suo apprendimento. Ciascun campo di esperienza presenta obiettivi specifici educativi e percorsi metodologici.

1. IL SÉ E L'ALTRO

OBIETTIVI

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Percepirsi e percepire l'altro come persona unica e irripetibile.
- Percepire il senso di appartenenza ad una famiglia e ad una comunità.
- Interiorizzare alcune regole fondamentali di convivenza civile.
- Relazionarsi in modo positivo, accettando la diversità.
- Sviluppare capacità di orientamento spazio-temporale.
- Riconoscere alcuni segni culturali e territoriali.
- Porsi domande su Dio, su ciò che è bene o male.
- Scoprire gradualmente che Dio è Padre.
- Aprirsi alla conoscenza della persona di Gesù Cristo per aderire alla proposta del Vangelo.
- Cogliere, nel messaggio evangelico, i valori dell'amore, della fratellanza e della pace.
- Sviluppare un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni e delle scelte dei non credenti.

METODOLOGIA

Vengono costruiti itinerari formativi volti allo sviluppo dell'autonomia, dell'appartenenza al gruppo, dell'atteggiamento di disponibilità e di accoglienza verso l'altro, utilizzando attività varie e prendendo spunto da eventi occasionali. Per quanto concerne l'aspetto religioso cristiano, si parte dal vissuto del bambino per avvicinarlo gradualmente all'incontro con Gesù.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI

- Promuovere l'autonomia personale.
- Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo.
- Riconoscere le differenze sessuali.
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori.
- Controllare l'esecuzione del gesto e valutare il rischio.
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentarlo fermo e in movimento.

METODOLOGIA

Vengono utilizzati giochi all'interno della scuola e all'aperto, spontanei ed organizzati, attrezzi psicomotori, musica, danza.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

OBIETTIVI

- Comunicare pensieri, esprimere emozioni, raccontare situazioni e vissuti personali utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie.
- Comunicare ed esprimere storie ed esperienze attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

- Esplorare le opportunità offerte dalle tecnologie.
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

METODOLOGIA

Viene privilegiata la conversazione, l'uso di strategie comunicative, l'organizzazione di angoli per la conversazione e di attività manipolative e grafico-pittoriche, l'utilizzo della musica e della multimedialità (video, computer) in forma educativa.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI

- Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.
- Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, discorsi attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.
- Memorizzare rime, filastrocche, brevi drammatizzazioni.
- Ascoltare con attenzione e comprendere narrazioni.
- Raccontare e inventare storie.
- Chiedere e offrire spiegazioni.
- Approccio alla lingua scritta, anche mediante la fruizione del computer.

METODOLOGIA

Viene privilegiata la conversazione, l'uso di strategie comunicative, l'organizzazione di angoli per la conversazione e di attività manipolative e grafico-pittoriche, l'utilizzo della musica e della multimedialità (video, computer) in forma educativa.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi; identificarne proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare segni e/o simboli per registrarle.
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire e collocare eventi nel passato, presente e futuro.
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individuare le posizioni di persone e oggetti nello spazio, usando i concetti topologici; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Riconoscere l'esistenza di problemi adoperando lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?".
- Ricercare procedure corrette per affrontare e risolvere i problemi.
- Abituarsi a ricercare e a domandare.

METODOLOGIA

Si favorisce un atteggiamento di ricerca e di rispetto nei confronti della realtà naturale partendo dall'esperienza per arrivare ai concetti e utilizzando varie strategie: gioco, manipolazione, esplorazione, osservazioni, riflessioni orali.

PIANO DI LAVORO

Il Piano di lavoro scolastico annuale inerente i cinque campi di esperienza utilizza come sfondo il tema ***“UN FANTASTICO CASTELLO”*** e si articola nel seguente modo:

**1. Progetto
“ACCOGLIENZA e
INSERIMENTO”**

**2. Progetto
“COLORI e FORME”
Trasversalmente
“IL TEMPO CHE PASSA”**

**3. Progetto
“PSICOMOTRICITÀ”**

**4. Progetto
“GRAFOMOTRICITÀ”:
Pregrafismo
*Prescrittura e Precalcolo***

**5. Progetto
“AMICO MOUSE”**

**6. Progetto
“FESTE E RICORRENZE”**

**7. Progetto
“RELIGIONE CATTOLICA”**

METODOLOGIA

SPAZI E TEMPI

Le attività didattiche esplicitate nel piano di lavoro saranno svolte in laboratori di intersezione, organizzati per fasce di età omogenee, e nella sezione di appartenenza, privilegiando tutti gli spazi, interni ed esterni, della scuola.

I tempi relativi alle attività saranno stabiliti in itinere in base alla tipologia del lavoro da svolgere e ai tempi e modi di apprendere di ciascun bambino.

STILI EDUCATIVI

Lo stile educativo della Scuola mira alla promozione e alla valorizzazione del bambino e di tutte le sue capacità per permettere all'educando di accogliere ed amare sé stesso per imparare a comprendere e ad amare gli altri.

Viene privilegiata la personalizzazione delle proposte educative e didattiche creando:

- un ambiente educativo sereno, accogliente e motivante;
- un'articolazione delle attività, sia strutturali che libere, differenziate, progressive, mediate;
- una vita di relazione che favorisca gli scambi e renda possibile l'interazione.

Vengono, altresì, rivitalizzati i valori autentici ormai quasi assenti nell'attuale società: l'interiorità, la disponibilità al servizio, lo spirito di povertà, la disponibilità verso gli ultimi e i "diversi".

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. LA VITA A SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta per 10 mesi e mezzo all'anno, dal 2 settembre 2013 al 30 giugno 2014.

Le tre sezioni sono costituite in modo eterogeneo. Per alcune attività, di volta in volta programmate, si attua il modello organizzativo dell'intersezione con gruppi omogenei di bambini, per consentire loro di aprirsi agli altri, di collaborare e di lavorare in comune. Tale modello organizzativo permette di realizzare attività di ricerca e di approfondimento difficilmente attuabili nella sezione.

La Scuola accoglie bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (C.M. prot. n. 381/R.U.U.).

La Scuola è organizzata con un orario giornaliero di 5 ore antimeridiane, dal lunedì al sabato.

L'orario giornaliero scolastico va dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Tuttavia è previsto, su richiesta e necessità dei genitori, un orario di entrata anticipato e un orario di uscita posticipato, in cui la scuola offre un servizio di "pre" e "post" scuola così articolato:

→ dalle ore 7.45 alle ore 8.30;

→ dalle ore 13.30 alle ore 16.00. (dal lunedì al venerdì)

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00/8.30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.30/9.30	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE
9.30/10.15	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
10.15/12.00	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE	ATTIVITÀ SEZIONE
12.00/13.30	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita

Orario post scuola

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
13.30/16.00	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	

Per i bambini che aderiscono alla mensa:

→ 12.15-12.30 preparazione mensa

→ 12.30-13.30 mensa

Sono previsti rientri programmati in orario pomeridiano per situazioni particolari, come l'organizzazione di spettacoli o altre attività integrative facoltative.

Durante l'anno scolastico vengono attuate uscite didattiche inerenti la programmazione educativa e didattica. Verso la fine dell'anno scolastico, in genere entro maggio, si organizza una gita scolastica per i bambini e le famiglie.

2. RISORSE PROFESSIONALI

Le docenti che operano nella scuola sono tre, tutte fornite dei titoli richiesti dalle vigenti disposizioni. Una di loro è suora ed esercita anche la funzione di direzione della scuola.

Per quanto riguarda il personale relativo alla sezione primavera si fa riferimento al progetto che è parte integrante di questo documento.

L'igiene dei locali è curata dalle suore del Movimento che ospita e gestisce la scuola. Esse curano anche l'attività di segreteria.

L'amministrazione generale è tenuta da un consulente esterno.

È presente nella scuola una volontaria per la vigilanza dei bambini; e una puericultrice volontaria per l'assistenza ai bambini durante il pasto. Inoltre collabora, sempre a titolo di volontariato, un'esperta in psico-pedagogia.

Alle docenti si richiede:

- la coscienza dell'atto educativo che si realizza mediante la testimonianza della propria vita;
- una solida preparazione pedagogica unita alla competenza professionale;
- la disponibilità ad aggiornare le metodologie didattiche e pedagogiche e a qualificare sempre di più la propria professionalità;
- la disponibilità ad impegnarsi per attività curricolari ed extracurricolari;
- la disponibilità a dialogare con i bambini e con le famiglie;
- il confronto collegiale con le varie realtà educative del territorio in atteggiamento di collaborazione.

3. ACCOGLIENZA

Il primo ingresso dei bambini nella Scuola è un momento fondamentale di accoglienza e di ambientamento e rappresenta un'importante e preziosa occasione di acquisizione di informazione sui bambini da parte della scuola stessa.

In questa circostanza è fondamentale il confronto con la famiglia.

Un primo incontro tra genitori, gestore della scuola e docenti avviene all'inizio dell'anno scolastico ed ha lo scopo di:

- favorire la reciproca conoscenza;
- portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata scolastica, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione, le attrezzature ed i sussidi di cui la scuola è fornita;
- rendere consapevole i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.

Le docenti, inoltre, fanno conoscere l'ambiente scolastico ai bambini accompagnati dai genitori ed organizzano piccole attività ludiche per un primo inserimento.

4. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

La scuola cura la continuità educativa e didattica nella sua duplice dimensione orizzontale e verticale.

Per l'attuazione della continuità orizzontale si avvale della collaborazione della famiglia.

Pertanto vengono abitualmente organizzate:

- assemblee plenarie;
- feste a Natale, Carnevale, fine anno scolastico;
- incontri di formazione a tema tenuti da esperti;
- colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica, sui comportamenti affettivi ed emotivi del bambino e sul suo apprendimento.

Per l'attuazione dell'attività verticale, la scuola fornisce informazioni di varia natura alla commissione per la Continuità dei due Circoli Didattici presenti sul territorio.

5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" cura l'aggiornamento e la formazione del personale docente in servizio, aderendo alle iniziative che la F.I.S.M. provinciale organizza annualmente e abbonandosi a riviste specializzate nel campo pedagogico e didattico per attività di autoaggiornamento.

6. VALUTARE E ORIENTARE

La valutazione permette di evidenziare il percorso di ogni singolo bambino, registrando l'evoluzione dei livelli di partenza fino ai risultati finali.

Il giudizio valutativo è collegiale e teso a promuovere le potenzialità del bambino. Essa, pertanto, prevede tre momenti:

- momento iniziale, per inquadrare le capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;
- momenti "in itinere", per poter regolare, modificare, individualizzare, eventualmente, le proposte educative ed i processi di apprendimento;
- momento finale, per verificare gli apprendimenti globali.

Viene dato particolare rilievo alla collaborazione della famiglia nell'elaborare il profilo iniziale del bambino.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ampliare il campo dell'offerta formativa e per favorire un miglior inserimento dei bambini nella società moderna, la scuola intende programmare ogni anno alcune attività specifiche opzionali.

Per questo anno scolastico si prevede l'attuazione di quattro ulteriori progetti intitolati: "I DONI DEL NATALE", "BIMBO CHE LEGGE, BIMBO CHE CRESCE", "W IL VERDE" ed un progetto di approccio funzionale alla lingua inglese dal titolo "I LIKE ENGLISH", strutturati come di seguito illustrati.

**1. Progetto
"I DONI DEL NATALE"**
rivolto ai bimbi
di 2-3-4-5 anni

**2. Progetto
"BIMBO CHE LEGGE,
BIMBO CHE CRESCE"**
rivolto ai bimbi
di 3-4-5 anni

**3. Progetto
"W IL VERDE"**
rivolto ai bimbi
di 3-4-5 anni

**4. Progetto
"I LIKE ENGLISH"**
rivolto ai bimbi
di 5 anni

1. PROGETTO NATALE

TITOLO: "I DONI DEL NATALE"

MOTIVAZIONE

Il Natale rappresenta un evento fondamentale nella vita di ogni cristiano: ci permette di cogliere gli elementi che indicano Gesù come Figlio di Dio, nato tra gli uomini, e di riscoprire nella sua nascita il messaggio cristiano di salvezza e di pace universale.

La Scuola dell'Infanzia vuole ricordare a tutti, grandi e bambini, il significato autentico di questa festa, che si rinnova nel tempo e nella vita di ognuno.

OBIETTIVI

- Capacità di intuire nel Natale l'attesa dei credenti per il rinnovarsi della nascita di Gesù.
- Capacità di avvertire il senso della festa del Natale collegandolo alla nascita di Gesù.
- Riconoscere nel racconto della nascita di Gesù l'evidenza data agli angeli e al loro annuncio.
- Scoprire che la nascita di Gesù rappresenta un dono d'amore per tutti gli uomini vicini e lontani.
- Intuire che il Natale è un impegno a portare a tutti l'amore e la pace di Gesù.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TEMPI

Da Novembre a Dicembre.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il sabato mattina.

Il progetto Natale si conclude con uno spettacolo natalizio.

ESPERTI

Docenti.

METODOLOGIA

Il progetto prevede:

- conversazioni sul tema del Natale;
- lettura di racconti, storie;
- giochi di ruolo;
- semplici drammatizzazioni;
- ascolto e memorizzazione di canti e poesie;
- schede operative.

MATERIALI

- Colori e carta di vario tipo.
- Materiale per travestimenti.
- Oggetti vari inerenti alle attività.
- DVD, CD musicali, schede operative.

SPAZI

Sezioni e salone della scuola, oratorio.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate sia in itinere che a conclusione del progetto e saranno finalizzate al controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. PROGETTO LETTURA

TITOLO: “BIMBO CHE LEGGE, BIMBO CHE CRESCE”

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dal desiderio di risvegliare nei bambini il piacere per la lettura e dalla consapevolezza che *l'approccio al libro, alle storie* è importante per alcuni motivi: favorire il gusto per le cose belle, stimolare il piacere di imparare, sviluppare la fantasia, instaurare rapporti con gli altri e con la realtà.

La *lettura ad alta voce*, infatti, soprattutto nei primi anni di vita, incide in modo rilevante nello sviluppo del linguaggio che è lo strumento attraverso il quale i bambini elaborano, rappresentano simbolicamente ed esprimono la realtà propria e quella del mondo circostante: il linguaggio è “l'organo formativo del pensiero”, pertanto urge riappropriarsi di tale strumento riavvicinando i bambini al piacere dell'ascolto.

OBIETTIVI

- Incentivare l'interesse per la lettura
- Cercare di far propri i valori che la storia trasmette.
- Favorire la riflessione “attiva” e la creatività.

DESTINATARI

Tutti i bambini delle sezioni eterogenee.

TEMPI

Da Gennaio a Maggio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i sabato nella seconda fascia oraria.

Il progetto si conclude con la realizzazione di uno spettacolo di fine anno scolastico.

ESPERTI

Tutte le docenti e un esperto esterno.

TITOLO DEL LIBRO

“Il sogno di un vecchio marinaio”

METODOLOGIA

La storia verrà suddivisa in brani che verranno letti uno per volta.

MATERIALI

Sarà utile animare il racconto utilizzando marionette, travestimenti, giochi di luci e qualunque altro accorgimento possa permettere ai bimbi di “catapultarsi “ nel mondo immaginario.

SPAZI

Il progetto sarà svolto in un spazio della scuola tranquillo in cui si potrà facilmente attirare l’attenzione dei bimbi, senza avere distrazioni e poter così permettere il libero fluire della fantasia.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate sia in itinere che a conclusione del progetto e saranno finalizzate al controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. PROGETTO ORTO/GIARDINO

TITOLO: "W IL VERDE"

MOTIVAZIONE

Gli spazi verdi costituiscono una grande risorsa per l'insegnamento, l'apprendimento, il gioco, la creatività e la socializzazione dei bambini. Dotare dunque la scuola di un orto-giardino come spazio ludico, sociale e di apprendimento, consente di dar vita ad uno spazio laboratoriale concreto e di ampliare il contesto educativo dall'*aula all'ambiente circostante*.

Il progetto, pertanto, nasce dall'intento di sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura che li circonda attraverso la coltivazione di piante aromatiche e fiori, l'osservazione dei cicli di crescita delle piante stesse, la conoscenza delle loro caratteristiche, dell'uso e della trasformazione dei loro prodotti nel corso delle stagioni. In tal modo i bambini avranno modo di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e di osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

OBIETTIVI

- Sviluppare la socializzazione nella gestione comune degli spazi verdi.
- Stimolare la curiosità e capacità di osservazione verso l'ambiente naturale.
- Favorire comportamenti rispettosi e responsabili verso tutti gli esseri viventi.
- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi, bulbi).
- Conoscere e distinguere le piante, gli ortaggi, i fiori e i piccoli insetti che popolano l'orto e il giardino.
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparazione del terreno, semina, raccolta)
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati.
- Comprendere lo scorrere del tempo e la necessità dell'attesa.
- Sensibilizzare al consumo di frutta, verdura e ortaggi.
- Rappresentare graficamente frutta, verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo.
- Sviluppare e consolidare l'autonomia, la sicurezza e le abilità motorie.

DESTINATARI

Tutti i bambini di 3-4-5 anni che saranno suddivisi per fasce di età e svolgeranno attività consone al loro sviluppo.

TEMPI

Tutto l'anno seguendo il ciclo delle stagioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il sabato mattina.

Festa di fine anno in giardino e mostra dei lavori svolti e delle conoscenze acquisite dai bambini.

ESPERTI

Tutte le docenti e un esperto esterno.

METODOLOGIA

Il progetto prevede:

- la preparazione del terreno;
- la messa a dimora dei semi, delle piante o dei bulbi scelti per l'esperienza;
- la loro cura e raccolta e assaggio degli ortaggi grazie al servizio mensa della scuola.
- l'osservazione di altri organismi viventi (alberi, insetti e uccelli) e la creazione di mangiatoie per uccelli;
- lo studio di alcuni aspetti scientifici delle piante (esperimenti);
- rielaborazioni grafiche e verbali (cartelloni e altro);
- narrazioni e canzoncine;
- giochi;
- attività plastico-manipolative.

MATERIALI

- Attrezzi da giardino.
- Sementi, bulbi.

SPAZI

Giardino, sezioni, refettorio.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate sia in itinere che a conclusione del progetto e saranno finalizzate al controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. PROGETTO DI LINGUA STRANIERA: INGLESE

TITOLO: "I LIKE ENGLISH"

MOTIVAZIONE

In una società multiculturale in rapida evoluzione come la nostra, sorgono nuovi bisogni educativi e formativi; tra questi vi è l'esigenza di accostarsi alla conoscenza di più lingue straniere. Per questo le famiglie sono favorevoli al coinvolgimento dei propri figli nell'apprendimento della lingua straniera fin nell'età prescolare.

Si tratta, naturalmente, non di un insegnamento precoce e sistematico di una nuova lingua, ma di una "sensibilizzazione" del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.

Quindi l'approccio del bambino alla nuova lingua avrà la caratteristica ludico-narrativa.

OBIETTIVI

- Familiarizzare con la lingua inglese.
- Memorizzare parole, brevi filastrocche.
- Riconoscere e riprodurre alcune semplici espressioni e strutture linguistiche.
- Conoscere sul piano culturale modi diversi di vivere.

DESTINATARI

Bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

TEMPI/NUMERO ORE

Da metà ottobre a maggio/1 ora settimanale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i venerdì nella seconda fascia oraria.

ESPERTI

Esperti esterni di madrelingua.

COSTI

Da concordare; saranno sostenuti dalle famiglie.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà secondo le proposte educative dell'esperto esterno. Tuttavia dovrà tener conto dei campi semantici collegati tra loro e sviluppati secondo un percorso attraverso i sensi ed il movimento.

I campi semantici da trattare sono: la famiglia, gli animali, i colori, le parti del corpo, gli abiti, i numeri e i cibi.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà quella tipica della scuola dell'infanzia.

Verrà valorizzato il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione oltre che la mediazione didattica.

MATERIALI

- Colori e carta di vario tipo.
- Flashcards, cartelloni.
- Cassette, video-cassette, registratore.
- Schede operative.

SPAZI

Angolo di lingua straniera "Inglese".

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche saranno volte al riconoscimento e alla produzione di suoni, semplici rime, canti e filastrocche.

SEZIONE PRIMAVERA

Premessa

La volontà di attivarsi in una nuova tipologia di sperimentazione si ispira ai principi e alle finalità cardine, che hanno dato vita in Italia alla costruzione di una cultura della prima infanzia, attenta ai diritti dei bambini e capace di offrire risposte adeguate perché maturate al loro fianco.

Di conseguenza, per far fronte alla crescente richiesta di servizi educativi per i bambini al di sotto dei tre anni di età, per consolidare l'offerta educativa e per venire incontro alle esigenze delle famiglie, viene strutturato uno specifico progetto teso all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa, rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi di età, mediante la realizzazione di una iniziativa sperimentale improntata a criteri di qualità pedagogica e flessibilità rispondenti alle caratteristiche della specifica fascia di età e che si qualifica come sezione sperimentale aggregata alla scuola dell'Infanzia e denominata "Sezione Primavera".

ANALISI DEL CONTESTO

Torremaggiore è un centro situato al limite del Tavoliere della Puglia, la cui struttura economica è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

La famiglia continua ad esprimere una forte coesione sociale; ancora frequenti sono le consuetudini di scambio di aiuti fra generazioni; gli anziani, anche se vivono da soli, sono aiutati dai figli, così come questi ultimi ricevono il sostegno dei genitori nella cura dei nipoti.

L'assenza di servizi per la prima infanzia e il crescente bisogno di aiuto da parte delle famiglie, soprattutto con l'aumentare del lavoro femminile, ha influito maggiormente sulle richieste di scuola per bambini sempre più piccoli.

METODOLOGIA ORGANIZZATIVA E FINALITÀ EDUCATIVE

Il progetto prevede la costituzione di una specifica sezione aggregata alla scuola dell'Infanzia che possa accogliere bambini della fascia 24-36 mesi, *Sezione Primavera*, all'interno della quale i bambini possano seguire specifici percorsi formativi e didattici soprattutto in relazione alle capacità attentive e alle abilità comunicative, espressive e psico-motorie maturate.

La progettazione del percorso educativo specifico per bambini al di sotto dei 3 anni di età mira principalmente alle seguenti finalità:

1. Accoglienza di bambini dai 24 ai 36 mesi secondo criteri e modalità organizzative specifici (orari, calendario, metodologie, obiettivi formativi, contenuti, strategie).
2. Pianificazione di obiettivi che possano tendere essenzialmente alla acquisizione delle autonomie di base: controllo sfinterico, gestione dell'emotività, padronanza psicomotoria, maturazione del linguaggio.
3. Organizzazione e strutturazione di un ambiente scolastico adeguato alle esigenze dei piccoli.
4. Realizzazione di un contesto di raccordo e continuità adatto a favorire un passaggio alla scuola dell'Infanzia sereno e motivato.

LA SEZIONE PRIMAVERA

CALENDARIO

La sezione sperimentale è aperta da settembre a metà luglio e chiude per il periodo delle vacanze estive, natalizie, pasquali e negli altri giorni previsti dal calendario scolastico.

ORARIO SETTIMANALE

Per la fase sperimentale del progetto si propone un modulo di 30 ore settimanali articolato su 5 ore giornaliere dal lunedì al sabato.

Esempio di una giornata tipo

8.30 - 9.00	accoglienza
9.00 - 10.00	attività didattica (libera/strutturata)
10.00 - 10.45	merenda
10.45 - 11.15	cambio e igiene personale
11.15 - 12.15	attività didattica (libera/strutturata)
12.15 - 13.30	<i>pranzo (per coloro che usufruiscono del servizio mensa)</i>
12.15 - 13.30	gioco libero, momento di relax e uscita

Per particolari necessità la scuola offre un ulteriore servizio di post-scuola fino alle ore 16.00.

IL GRUPPO-CLASSE

La sezione Primavera accoglie 15 bambini/e di età compresa fra i 24-36 mesi.

La sezione è organizzata in angoli che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e di appartenenza.

IL TEAM PEDAGOGICO

Alla sezione vengono assegnate:

- due educatrici;
- un'assistente volontaria (una religiosa della comunità).

Il team prevede forme di flessibilità organizzativa per favorire lo svolgimento di attività didattiche nei locali interni ed esterni alla scuola, ed eventualmente, anche insieme ai bambini della scuola dell'infanzia: ciò al fine di favorire una maggiore integrazione dei piccoli nel contesto scolastico.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del personale sarà attuata attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. provinciale, dal settore scuola del Comune e a quelli organizzati internamente alla Scuola.

Inoltre, ci saranno periodicamente incontri per la verifica e la valutazione relative alla programmazione annuale, incontri di continuità e del “progetto ponte” relativo all’accompagnamento per favorire il passaggio alla scuola dell’infanzia.

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

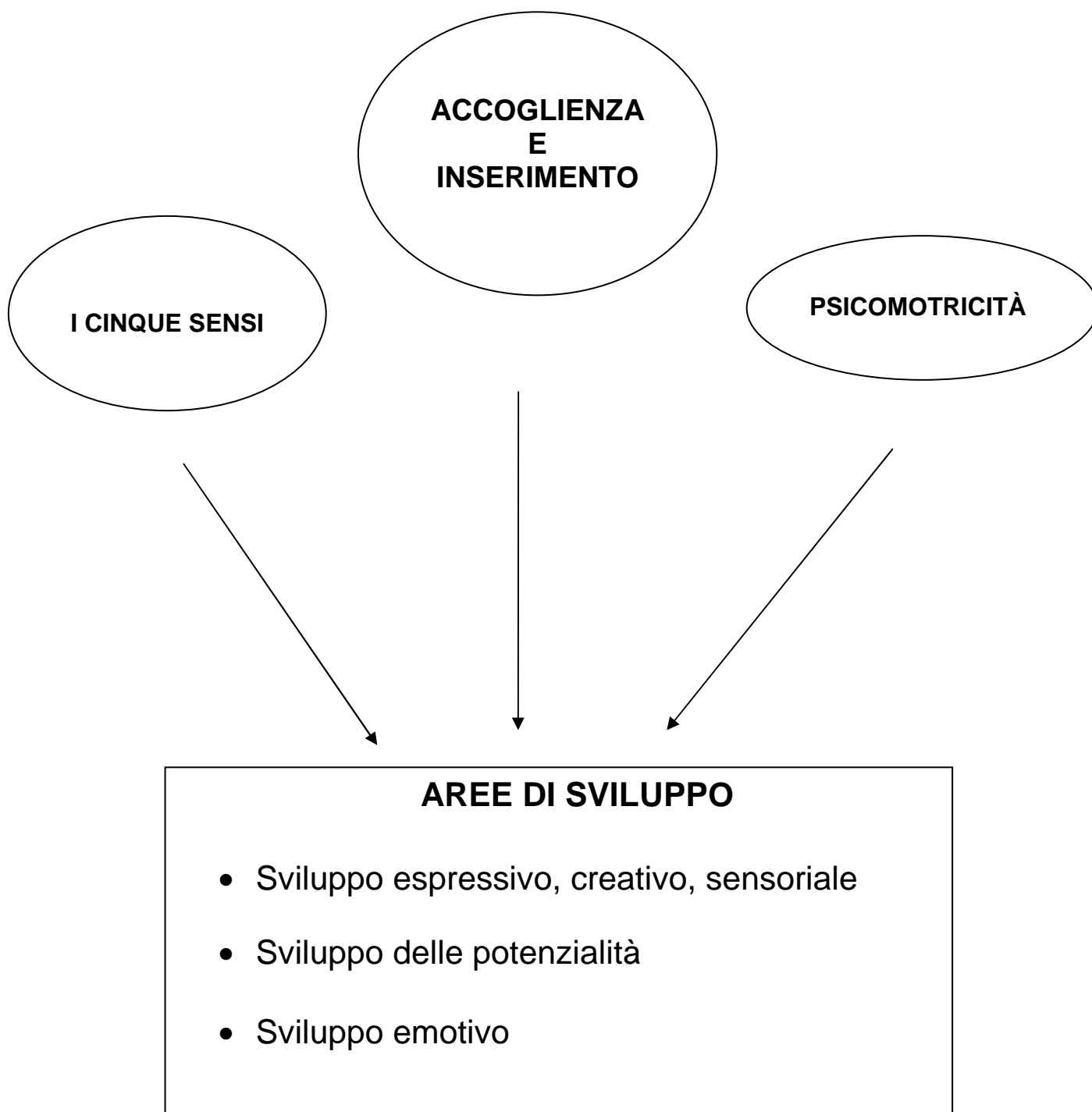
La sezione Primavera è uno spazio socio-educativo che accoglie il bambino e la famiglia, offre situazioni ludiche di sperimentazione, di stimolazione e di socializzazione per il bambino.

La sezione ha un progetto didattico ed educativo specifico, che comprende tre momenti:

1. *Osservazione*: fondamentale per valutare le competenze in entrata del bambino e i suoi progressi nel corso dell’anno.
2. *Programmazione*: è uno strumento di lavoro che rende possibile e orienta l’azione educativa, determinando contenuti/attività volti a favorire lo sviluppo di competenze motorie, cognitive e relazionali adeguate all’età dei bambini.
3. *Verifica*: il progetto sarà sottoposto a continuo monitoraggio per valutare l’efficacia dell’azione educativa svolta ed il conseguimento degli obiettivi previsti.

PIANO DI LAVORO

Il progetto didattico-educativo offerto per l'anno scolastico in corso prevede lo svolgimento di cinque nuclei tematici esposti nella seguente mappa.



Le tre aree di sviluppo, trattate in ciascun nucleo tematico sopra elencato, si articolano in una serie di ambiti di lavoro che favoriscono una crescita globale e armonica del bambino:

Area dello sviluppo espressivo, creativo, sensoriale

- Stimolazioni cromatiche.
- Stimolazioni sonore.
- Stimolazioni linguistiche.
- Stimolazioni sensoriali.

Area dello sviluppo delle potenzialità

- Motricità.
- Percezione del sé, degli altri e dello spazio.
- Potenzialità corporee e sensoriali.
- Apprendimento di azioni e percezioni.

Area dello sviluppo emotivo

- Apprendimento e riconoscimento delle emozioni.
- Comunicazione empatica.

ANALISI DEI VARI NUCLEI TEMATICI

Accoglienza e inserimento: è la fase più delicata perché deve permettere al bambino di staccarsi dal genitore e legarsi a nuove figure adulte, le maestre e inserirsi in un nuovo ambiente sociale, la sezione.

Il tutto deve avvenire in maniera graduale e, soprattutto, rispettando i tempi del bambino.

I cinque sensi: attraverso la scoperta dei cinque sensi, il bambino conoscerà il mondo circostante, le stagioni e i suoi frutti, i colori e i suoni attraverso esperienze dirette.

Tale nucleo tematico farà da filo conduttore per tutte le attività che verranno svolte durante l'anno.

Psicomotricità: l'aspetto motorio nei bimbi così piccoli è fondamentale per permettere loro di conoscere e sperimentare il proprio corpo.

Si cercherà di favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica e ordinata; si eseguiranno attività per permettere il consolidamento di alcuni schemi motori di base come: camminare, correre, saltare, ecc...; si eseguiranno semplici percorsi.

Tali attività verranno svolte il **sabato**.

LO SPAZIO

I bambini hanno esigenze di base che possono essere soddisfatte tramite l'accurata organizzazione dello spazio.

Lo spazio destinato alla sezione Primavera è un'aula di 59 mq, destinata alle attività ludico-educative e servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Particolare attenzione è stata data alle scelte cromatiche sia per l'individuazione dei centri di interesse negli spazi dedicati alle attività, sia per l'approccio allegro con l'igiene del corpo.

Adiacente all'aula vi è un ampio salone - 190 mq - suddiviso e utilizzato per poter svolgere:

- attività psicomotoria;
- attività di ascolto;
- attività ludica.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1000 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Gli ambienti risultano molto luminosi in modo da dare la consapevolezza dello scorrere del tempo e del variare delle stagioni.

Nella sezione sono presenti arredi adeguati all'età dei bambini, materiali ludici e didattici appropriati, che possano garantire agli stessi le stimolazioni adatte e i sostegni adeguati all'acquisizione di competenze e maturazione di abilità che altrimenti rischiano di essere trascurate.

Grande importanza è stata riservata all'uso di tutti quegli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza dei bambini (copripresa, parasigoli ai muri,

protezione per i termosifoni).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Si prevede, prima dell'avvio del Progetto un incontro informativo iniziale con le famiglie.

Esso ha lo scopo di:

- favorire la reciproca conoscenza;
- portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata, la strutturazione degli ambienti, le attrezzature di cui la Scuola è fornita;
- rendere consapevoli i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.

La Scuola organizzerà incontri di formazione tenuti da esperti e terrà colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica del bambino.

Torremaggiore, lì

La coordinatrice pedagogico-didattica

STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

INTRODUZIONE

COSTITUZIONE ORGANI COLLEGIALI

La comunità scolastica “Maria SS. della Fontana” per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche-educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce gli organi collegiali.

Gli organi collegiali si articoleranno nel modo seguente:

- assemblea generale dei genitori
- consiglio di intersezione
- collegio dei docenti

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso Movimento Missionario Cenacolisti e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico *Progetto Educativo e Piano dell'Offerta Formativa*.

All'Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell'autorità competente.

L'assemblea è convocata dalla Direzione almeno due volte in un anno e ogni volta che se ne ravviserà la necessità.

L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti.

All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registo conservato agli atti della scuola.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono attribuite dalla direttrice della scuola ad uno dei docenti, membro del consiglio stesso.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio è convocato dalla direttrice della scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola. È presieduto dalla Direttrice.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce almeno tre volte l'anno, ogni qual volta la Direttrice ne ravvisi la necessità e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta.

Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite dalla direttrice ad uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa.
- Formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento.
- Tiene in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione.

INDICE

Premessa.....	2
LETTURA DEL TERRITORIO.....	3
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	4
1. <i>ORIGINI</i>	4
2. <i>ASPETTI GENERALI</i>	4
3. <i>STRUTTURE E SERVIZI</i>	5
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA	5
OFFERTA FORMATIVA	7
PIANO DI LAVORO.....	11
METODOLOGIA.....	12
STILI EDUCATIVI	12
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	13
1. <i>LA VITA A SCUOLA</i>	13
2. <i>RISORSE PROFESSIONALI</i>	14
3. <i>ACCOGLIENZA</i>	15
4. <i>CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA</i>	16
5. <i>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE</i>	16
6. <i>VALUTARE E ORIENTARE</i>	16
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	18
PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA.....	28
STATUTO ORGANI COLLEGIALI.....	36